(Conto Corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Bonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno XI — N. 292

Martedì 27 Dicembre 1910

Il più odiato

La missione del prete è la missione più ostica che trovisi su questa terra. La religione di G. C. si oppone a tutte le passioni, quindi il prete che ha il dovere di far osservare questa religione dev'essere odiato da ogni uomo, perchè ogni uomo ha le sue passioni.

Supponete che oggi vi siano alcuni che si professano amici del prete e suoi difensori, domani per la sua missione il prete dovrà toccarli e forse rimproverarli; ed eccoli suoi nemici.

Quindi avviene che gli uomini sono portati ad odiare il prete anche senza conoscerlo. Tutti sono pel prete testimoni di accusa, nessuno di difesa.

Un laico potrà scapricciarsi come vuole e nessuno farà un cenno; invece pel prete se non ha mancanze si inventano. Ecco perchè la Chiesa ci fa pregare nell'*Ufficio* più volte al giorno per essere liberati o almeno sostenuti contro le calunnie degli uomini.

Noi siamo i continuatori dell'opera di G. C. perciò conviene che noi siamo partecipi anche della sua passione. Per condannare il Salvatore si produssero testimoni falsi; testimoni falsi per condannare il primo martire S. Stefano, testimoni falsi per condannare tutti i martiri.

I sacerdoti coscienziosi che sostengono il *sensum Christi* nel mondo devono ripetere ogni giorno: *Zelus domus tue comedit me, et opprobria exprobrantium tibi ceciderunt super me..*

Fate pure del bene a tutti, e nell'ora della tribolazione tutti vi abbandoneranno, come tutti abbandonarono G. C. compreso il suo amico Lazzaro da Lui risuscitato pochi giorni prima.

Studiate tutta la settimana; fate elemosina di tutto il vostro, visitate gli ammalati giorno e notte, insegnate il catechismo; state chiusi lunghe ore in confessionale, eseguite funzioni, predicate, e la domenica a sera mentre non avrete un soldo non più voce nè forza; nelle case, nelle stalle, per le vie e in tutte le osterie si dirà male di voi.

Ogni laico pensa solo per se stesso e per la sua famiglia ed è da tutti rispettato, nessuno si pensa di censurare la sua condotta; il prete che rinunziò alla famiglia e a se stessa per lavorare per tutti, è costretto ad amare tutti per essere da tutti odiato.

Possiamo conchiudere con S. Paolo: « Se noi fossimo ministri di Cristo solo per questa terra, saremmo i più infelici uomini del mondo ».

E. F.

Il Natale in Vaticano

Roma, 26. — Ieri il Papa, per la ricorrenza del Natale, celebrò la Messa nella sua cappella privata, alla presenza delle sorelle e di varii invitati. Ieri non furono concesse le consuete udienze. I corpi armati pontificii indossavano l'alta uniforme. Furono issate le bandiere dei gendarmi e della guardia palatina al cortile di San Damaso ed al portone di bronzo.

L'affluenza in San Pietro e stata enorme. La basilica era addobbata con damaschi rossi. All'altare della confessione si celebrò un solenne pontificale, alla presenza del cardinale Rampolla, arciprete della basilica, e del capitolo dei canonici. Durante la messa, la Cappella Sistina eseguì degli scelti pezzi di musica.

A mezzogiorno le campane suonarono a festa.

Al pranzo del Papa assistettere ieri, oltre al segretario monsignor Bressan, anche le sorelle del Pontefice.

Verso sera, il Papa si raccolse di nuovo coi suoi intimi per la preghiera.

I ricevimenti ufficiali saranno ripresi, in Vaticano, il 28 corrente, con la ammissione alla presenza del Papa degli ambasciatori e dei ministri plenipotenziari accreditati presso la Santa Sede.

Le feste al Quirinale.

Roma, 26. — La festa del Natale è stata celebrata anche quest'anno al Quirinale con un ricco *albero*, alla preparazione del quale ha atteso pure la Regina Elena. L'*albero* regale ha costituito una grande gioia per i principini. All'*albero* del Quirinale sono stati invitati a partecipare anche i figliuoli delle dame di Corte.

Il campo è occupato da noi; la via è tagliata ai socialisti... sta a noi mantenere la posizione.

Riproduciamo volentieri dall'*Agricoltore Veneto*:

Tutti convengono che fino a ieri mancava nella nostra Regione un periodico agricolo popolare-commerciale, di previdenza e cooperazione, di schietta impronta cattolica, e riconoscono che tale lacuna viene colmata dall'*Agricoltore Veneto*, in maniera assai pratica ed utile, col favore del Cielo.

Di più: si trova che i cattolici veneti sono discesi, primi, stavolta, in questo campo importantissimo di popolare propaganda, prevenendo e precedendo gli avversari d'ogni ordine sociale, che: guai se l'avessero già occupato!

E' evidente, infatti, l'urgente necessità di istruire, noi cattolici, educando, il popolo agricolo, prima che si accingano ad istruirlo, corrompendo, i socialisti.

Ed è facile prevedere l'influenza nefasta che eserciterebbe la propaganda socialista nelle campagne fatta a base di istruzione agricola, di previdenza e di cooperazione popolare, mediante la stampa a buon mercato!

—

Per somma e felice ventura, siamo giunti a tempo di preoccupare noi la posizione.

Ed è vantaggio notevolissimo, perchè torna ben più facile tenere un campo e contrastarlo agli avversari, che non conquistarlo, se occupato.

Dovere, quindi, tanto più grave nei cattolici di azione, negli amici del buon popolo nostro, di far sì, con incessante propaganda, che questo periodico — il quale non rappresenta affatto un interesse particolare, ma è dei cattolici veneti, come abbiamo ripetutamente dimostrato — si diffonda sempre più in ogni paese, in ogni borgata del Veneto, penetri in ogni famiglia.

Il tempo che corre, gli ultimi giorni dell'anno, sono i più adatti allo scopo.

All'opera, adunque!

OPERAI VERONESI
che si svincolano dalla tirannide soc. e mass.

Verona, 22. — Un Comitato di lavoratori ha pubblicato e diramato la seguente circolare, che viene pure riportata dal giornale L'*Arena*:

« *Campagni, Lavoratori,*

« Ad ognuno che appena riguardi, senza avere gli occhi velati da alcun politicantismo elettoraleggiante, la situazione presente del movimento operaio veronese, non può non constatare con un senso di nausea profonda e di più profonda tristezza, in miserevolissima condizione nella quale quel movimento è ridotto.

« Una « Camera del Lavoro » senza capo nè coda, di cui non si conosce chi la dirige, dove sia diretta, come viva; che ora si riduce a sede di settimanali festini da ballo; gruppi di operai miserevolmente sfruttati dal capitalismo. abbandonati a se stessi (cotonieri metallurgici, muratori, tramvieri, pellattieri sarati); energie represse, per la difesa di uno scanno sindacale massonico-popolaristico, nel pieno della loro estrinsecazione pratica (sciopero dei panettieri, agitazione degli spazzini, dei gazzisti).

« E tutto ciò per colpa di uomini che si sono eletti padroni della massa operaia!

« Per annientare tutto ciò, per abbattere codesti nefasti, per tornare alla purezza della lotta di classe, per vincolare i lavoratori dal Gioco della massoneria popolareggiante, per riscattare i lavoratori abbandonati, vivissimamente vi invitiamo alla riunione che si terrà nella sede del Sindacato Ferrovieri Italiani in via San Vitale 25 (gentilmente concessa) la sera di giovedì 22 corr., ore 20.30: dove dovrà discutersi per stabilire il modo migliore onde riuscire nel nostro intento ».

L'ambasciatore spagnuolo presso il Vaticano.

Madrid, 26. — Si crede che il nuovo ambasciatore presso il Vaticano sarà nominato domani o dopo domani, e questo fatto potrà essere accompagnato da una crisi polica. Il posto sarà probabilmente offerto al ministro dei LL. PP. Fermin.

Verso l'inizio del processo Cuocolo.

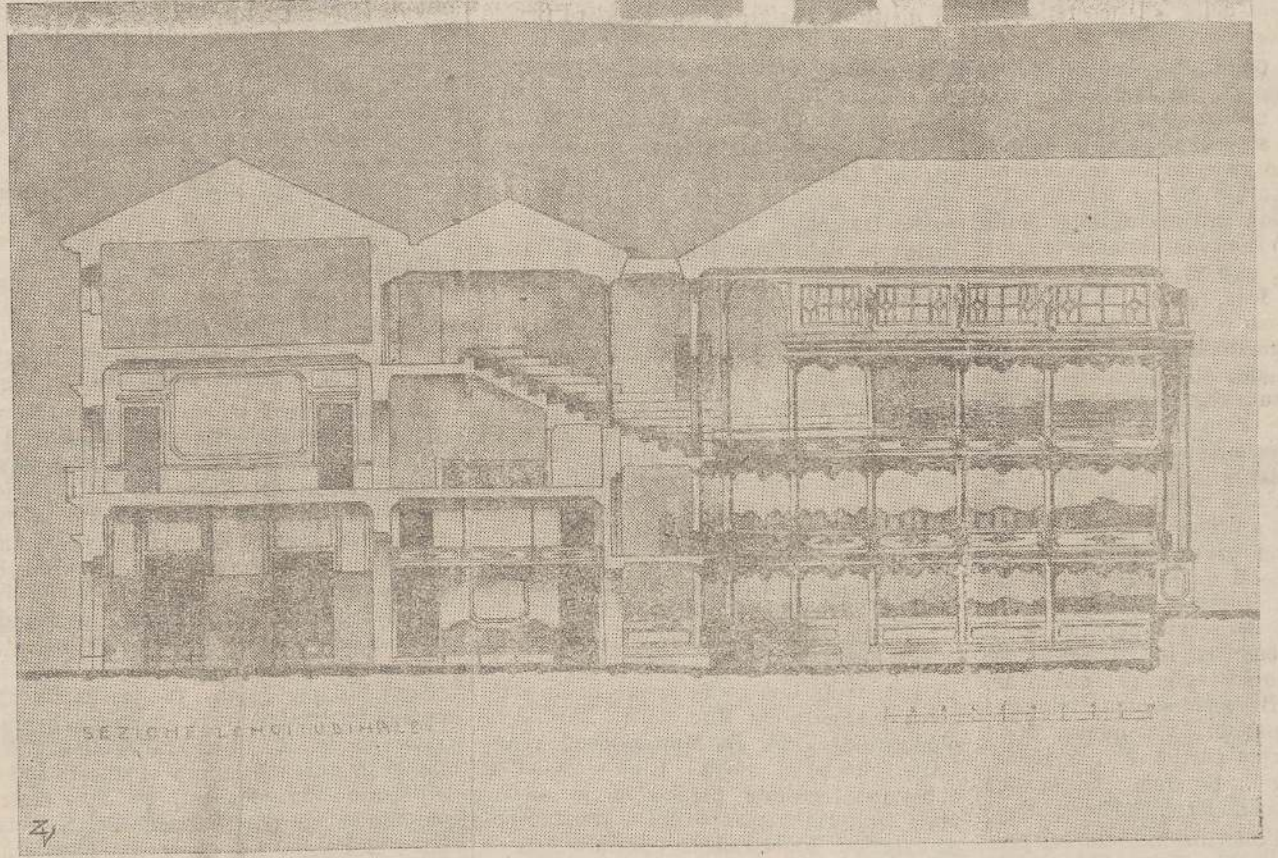
Napoli, 26. — Il 5 gennaio prossimo comincerà il trasporto a Viterbo dei detenuti nel processo Cuocolo. Essi saranno inviati per la traduzione ordinaria a pochi per volta. Tra i primi ad essere trasportati saranno Enricone, Rapi e il confidente dei carabinieri Abatemaggio. Si ritiene che al trasporto di tutti gli imputati occorreranno una quindicina di giorni.

Un giornalista che lascia 27 milioni.

L'apertura del testamento di E. Silver, redattore del giornale londinese « Punch » ha destato grande sorpresa. Il Silver aveva un patrimonio di 27 milioni. Fu compagno di scuola di Thackeray è amico intimo di C. Kean. Entrato nel « Punck » nel 1842 egli dal 1857 al 1870 era stato uno dei più assidui di quella Tavola Rotonda (abit injuria verba »), attorno alla quale si assisero le più fulgide glorie dell'umorismo inglese. Ancora giovane ebbe una grande eredità da un suo zio, e più tardi dai genitori, da sua sorella e da suo fratello. Viveva modestamente e non lasciava supporre di essere padrone di una simile sostanza, da nessun'altro scrittore posseduta. Il Silver lascia eredi parecchi istituti di beneficenza, e tre dei suoi amici: i signori W. Hito, W. Atson, Guillemard. Lascia due milioni e 500 mila franchi al « Punck » e tutti i ricordi che possedeva compresi i famosi disegni del Tanniel con firma del suo collabratore dal 1855.

CRONACA TEATRALE

IL NUOVO MINERVA



Crediamo opportuno offrire oggi — mentre le nostre colonne ospitano il resoconto delle due I. rappresentazioni del Minerva nuovo — il clichè della sezione longitudinale.

I due avvenimenti artistici di dom
il Quartetto Triestino.

Fu Natale d'arte; fu festa di suoni!

L'apertura del Minerva rimodernato non poteva essere solennizzata in modo migliore. L'arte dei quattro professori triestini ben fu accoppiata all'arte di Ferruccio Benini, e dal felice connubio Udine ebbe quel godimento intellettuale che veramente si riprometteva.

Invitati gentilmente al Circolo familiare di via Gemona potemmo assistere allo svolgimento di quello stesso programma che ebbe poi esecuzione da parte del Quartetto Triestino al nostro Minerva.

Il grande concerto attrasse nelle spaziose sale di ritrovo una schiera eletta di signore e signori venuti per gustare della buona musica; essi che tanto spesso e volontieri ne fanno di veramente buona.

— Notammo fra i *signori*: il cav. Silvagni, Presidente del Tribunale e Presidente benemerito del Circolo — l'ing. Sendresen e figli — i giud. Zamparo — Turchetti — i sigg. Leskovich, il dott. Clonfero — il dott. Ferrario — il direttore Miotti e figlio — dott. P. Zanuttini — Luigi Cuoghi decano dei nostri maestri — i sigg. Valentinis — co. Colloredo — avv. Bellavitis — Cosani — dott. Liuzzi — prof. Antonini — Pizzo — Tremonti — prof. Lazzari — M. Mascagni — Michieli — Pecile — Gianrossi — dott. Sigurini — rag. Rebora — prof. Gentilini — Michelloni ecc. ecc.

E fra le *Signore e Signorine*: Antonini, Clonfero, Cuoghi, Tosolini, De Toni, Silvagni, Sostero Corradini-Monaco, Michelloni, Leskovich, Valentinis, Brusasco, Pizzo, Colloredo, Gentilli e... infinite altre che vorranno perdonarci di averle lasciate.... nella penna.

La prima parte. — Il quartetto è formato dei signori Jancovic I. violino (uno Stradivario preziosissimo) — Dudovic viola — Baraldi cello — Viezzoli II. violino.

Un primo tempo di Grieg in sol maggiore d'una originalità nervosa e poderosa ad un tempo, inaugura la serie dei pezzi che saranno suonati.

L'attenzione di tutti è addirittura religiosa e ben poche volte il pubblico nostro udì musica sì finemente eseguita. Alla fine d'ogni pezzo è uno scambio d'idee, di applausi, di sorrisi di soddisfazione e d'approvazione.

Le tre sale del circolo, sfolgoranti di luce e di bellezze, danno l'idea di qualche cosa di mistico e di sovrumano mentre si diffonde tutt'attorno la dolcezza della musica affascinante e solenne.

Questa prima suonata del Grieg non produce l'effetto che avrebbe potuto produrre, e tanto meno poi questo effetto si ottenne al Minerva dove il pubblico era meno scelto e dove l'ambiente poco si prestava.

Un'intelligente cultrice della musica ci esservava iersera uscendo dal teatro che ben poco si può comprendere di questo pezzo ove prima non lo si conosca per averlo suonato o per averlo udito suonare.

E' musica classica, melodiosissima, divina, ma che abbisogna per essere compresa, di quello stesso studio che richiede per essere scritto.

Il secondo tempo è sentimentale e delicato con un graziosissimo effetto di sordine. Notiamo qui specialmente la finezza e la sicurezza dell'esecuzione.

Il terzo è uno scherzo del medico dott. Borodin, il dilettante russo che sì brillantemente ha potuto affermarsi e che ora comincia a farsi conoscere ovunque.

Le terzine velocissime e le note flautate di questo pezzo (note che, sia detto fra parentesi, riescono a ben pochi violinisti) indicano nei bravi esecutori una precisione ed una sicurezza di polso veramente sorprendenti.

Parte seconda. — Questa parte è composta di un quartetto in fa maggiore di Dworàk. Il primo tempo è un tema originale con belle imitazioni, ma che ottiene però minore effetto degli altri. Il II.o è un andante in re minore delizioso e comprensibilissimo. Il III. è di grandissimo effetto ed ha un finale addirittura brillante.

Una vera ovazione saluta gli artisti alla fine di ogni pezzo. Parecchi signori vanno a congratularsi con loro e a stringere loro la mano.

Parte terza. — Il primo pezzo è il celebre minuetto del Boccherini. Qui è la melodia vera, che è dono di natura; senza tanti artifici, senza bisogno di ricorrere a tanti acrobatismi armonici è una musica che penetra e commuove. Il primo violino è addirittura sorprendente, egli ottiene dal suo Stradivario delle melodie inimitabili ed è d'una passione commovente.

« Serafica semplicità » ci diceva il m.o Cuoghi; ed il suo sorriso di quel momento indicava tutta la sua interna compiacenza tutta la sua commozione! Prima era il classicismo, pensoso e calcolatore, ora è la spontaneità e la grazia: questa è veramente musica che penetra, che commuove: è musica italiana!

E giacchè siamo su questo argomento osserviamo come un solo pezzo di musica d'autore italiano sia stato posto nel programma. Ma dunque, vien fatto di domandarci, l'arte italiana da sola non arriva a tanto?

Ecco: non è che non arrivi, è che noi, per natura, siamo portati al lirismo, all'opera, i russi invece hanno una naturale inclinazione per i quartetti e per la musica da sala in genere.

Ma lasciamo da parte queste considerazioni nazionaliste che potrebbero farci sembrare dei seguaci di Enrico Corradini mentre ancora non abbiamo alcuna voglia di esserlo, e veniamo all'ultimo pezzo.

E' il Saltarello di Grieg, musica tedesca d'un effetto immenso con crescendo meravigliosi. L'esecuzione è qui specialmente d'un colorito straordinario.

Gli egregi professori sono fatti segno alle più calorose ed entusiastiche approvazioni; le sale del circolo si sfollano a poco a poco e in una sala a parte ha luogo il rinfresco.

Fanno gli onori di casa con squisita gentilezza e cordialità il cav. Silvagni, il rag. Miotti, il dott. Clonfero e il rag. Scocimarro, l'infaticabile organizzatore della indimenticabile serata.

Siamo veramente grati alla Presidenza del circolo per l'invito che ci hanno fatto. — Abbiamo potuto gustare in tal modo molto ma molto meglio quei pezzi che poi udimmo eseguire al Minerva.

Il nostro grazie dunque e l'augurio che l'istituzione continui sulla via in cui s'è messa.

La riapertura del Minerva

LA SALA.

Il teatro Minerva ha un aspetto imponente: non un posto disponibile — tutti i 1200 posti a sedere sono occupati e, negli spazi destinati al pubblico in piedi, si pigia la gente in un modo da.... far pietà.

La luce è profusa ad abbondanza e con vera arte e buon gusto. I fratelli Antonini che hanno curato questa parte importantissima della.... decorazione del teatro hanno disimpegnato con onore il loro compito.

Nell'atrio e nei fumoires (i tanto sospirati fumoires) il pubblico s'abbandona ai più disparati commenti che sono però in generale commenti di approvazione.

Noi non staremo qui ora a ricordare i numerosi e non lievi inconvenienti che si riscontrarono fino dalla prima recita nei riguardi del riscaldamento e della disposizione di certi servizi.

L'Impresa (crediamo) li avrà già compresi e saprà farvi porre un riparo.

Nella platea, nei palchi, ovunque, in tutte e due le recite un'accolta di pubblico scelto ed elegantissimo. Era proprio il pubblico delle prémieres.

ZENTE REFADA.

La vecchia commedia di Giacinto Gallina ebbe domenica un'interpretazione superiore ad ogni aspettativa e ad ogni elogio.

Dire della commedia in sè ci sembra inutile. Già tutti conoscono chi sia il Gallina, spirito irrequieto e scrutatore di animi e di cose, il grande commediografo dialettale, troppo presto rapito alla vita ed all'arte, che scrisse in dialetto per le sue speciali condizioni di capocomico d'una compagnia veneziana, mentre le creature della sua opera sono di ogni paese e di ogni ambiente. Questo osservava tempo fa Renato Simoni, questo ripetiamo e riscontriamo noi oggi per l'ennesima volta all'udire la sua *Zente refada.*

Ferruccio Benini nella parte di Momolo fu grande come sempre. E' sempre lui, il celebre attore, l'interprete geniale dell'opera di Goldoni, di Gallina e (recentemente) di Renato Simoni.

La signora Sambo, nella parte di Zanze, fu di una veracità sorprendente e di una ilarità irresistibile.

Comico ed impeccabile il Picello, benissimo tutti gli altri dalla Dondini alla Picello e alla Paladini.

LA MUSICA.

E che potremmo dire di questa parte del programma? Certo non ci resta che ripetere quanto abbiamo osservato più sopra nella relazione del Quartetto eseguito al circolo famigliare; aggiungendo però, per debito di cronisti, che i pezzi non ottennero l'effetto precedente per ragioni che è troppo facile intuire.

Ciò non ostante il pubblico applaudì calorosamente e si dimostrò addirittura entusiasta durante le due ultime parti del Boccherini e del Grieg.

PARE E FIO.

Siamo dolentissimi di non poter dare una relazione della novità di Hesmann che fu presentata iersera al pubblico nostro. Lo spazio (questa volta vero tiranno) ci vieta di farlo.

Diremo semplicemente che la commedia in generale piacque e fu applaudita, quantunque, trattandosi di una traduzione dialettale, non si potesse ottenere quell'effetto che producono i lavori di questo genere quando sono scritti da persone che *vivono* nell'ambiente veneziano, o, per lo meno: veneto.

Applauditissimi il Benini, la Picello (una Elda impagabile e finissima) lo Sterni e tutti gli altri.

Questa sera alle 20.30 *Serenissima* in 2 atti di G. Gallina.

Chiuderà lo spettacolo la commedia in un atto di Berton: *Una tazza di the.*

Elezione politica.

Voltri, 26. — Elezioni politica del Collegio di Voltri — Elezione di ballottaggio Tassara cl. m. voti 4291 — Lerda soc. voti 3274.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura — Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Per il diritto sindacale

Un cattolico-sociale francese contro Briand

Dopo il grande sciopero dei ferrovieri denominati col trionfo di Aristide Briand, e colla formazione del nuovo ministero, di cui non fa più parte Millerand, la grande questione agitata nel mondo del lavoro riguarda appunto le restrizioni nel diritto sindacale che il primo ministro intende introdurre per legge.

In tale stato di cose fa molto rumore un articolo del Conte Alberto De Mun, « leader » del partito cattolico-sociale, il quale nell' « Eco de Paris » ha presa nettamente posizione contro il progetto di Aristide Briand. Naturalmente l'illustre accademico è separato da un abisso dall' « Humanitè » e le considerazioni della « Democratie Sociale » non lo possono tangere.

Egli stesso ci tenne a proclamarsi « l'irreducibile avversario del Jaurès su quasi tutti i terreni », ma aggiunse subito: « Appunto perchè io sono avversario la pubblicità data dal suo giornale alle mie idee mi sembra interessante e me ne felicito altamente. Apprenderà agli operai lettori della « Humanitè » ciò che sventuratamente ignorano quasi tutti, cioè vi sono dei cattolici fermi nella loro fede, pronti ha difendere la loro causa verso e contro tutti, quando credono che la giustizia glie ne fa loro un dovere ». E veniamo alla questione di merito circa le misure repressive proposte dal Governo. Scrive l'eminente accademico: « Le leggi di circostanze sono infallibilmente votate alla impotenza, alla tirannide. Questa non sfuggirà alla regola. Ma il comunicato ufficiale è intitolato: « Progetto contro lo sciopero dei servizî pubblici ». Dov'è il limite? Che cos'è un servizio pubblico? Ecco i minatori. L'estrazione del carbon fossile è il primo dei servizi pubblici. Tutti gli altri dipendono da lui. Lo stato per questa regione lo sorveglia per mezzo dei suoi ingegneri. Bisogna adunque impedire lo sciopero ai minatori e a quanti altri! Cito questo esempio perchè è più tipico. Ecco l'ingranaggio. Io sfido che si dica dove s'arresterà. Di fatto, domani, dopo domani, si avrà l'interdizione dello sciopero e tutti gli operai delle industrie moltuple ed ogni giorno più numerose, accapparate dirette, concesse, sorvegliate dallo Stato, dal Comune. E quando queste migliaia di lavoratori saranno curvate sotto « la legge marziale dell'industria » come Floquet accennava, nel 1884, l'interdizione dell'associazione professionale, che cosa diverranno le altre? Io dico l'interdizione dell'associazione professionale perchè bisogna vedere le cose come sono.

Ritornare al di là dell'impero liberale, prima del 1864, cinquant'anni indietro, no, è nemmeno alla legislazione draconiana dell'anno XI, alla legge del 23 anno II che riceva: « La coalizione degli operai per provocare la cessazione del lavoro sarà considerata come contraria alla tranquillità che deve regnare nelle fabbriche ». Io mi inganno ancora.

E' questo il risveglio sotto una forma addolcita dalle massime del XV secolo: « Non appena ogni coalizione viene alla conoscenza del sovrano o di altri signori debbono mettere la mano su tutte le persone che hanno acconsentita questa alleanza, e tenerli in lunga e stretta prigione ». In Inghilterra, nello stesso tempo, si tagliavano loro le orecchie. Io noto questi ricordi storici in un libro, molto interessante ed istruttivo, sul « Contratto del lavoro » e il salariato al quale la crisi presente dà un vivo interesse, e che è di noi, dei miei amici, professore distinto alla facoltà libera di diritto a Parigi, il sig. Baissard Briand non va più in là delle orecchie tagliate al tempo delle « felony » come si chiamava in Inghilterra la coalizione, e si limita alla « stretta prigione » dei nostri padri.

Ma allora che cosa diverrà il diritto sindacale? Certamente il sindacato professionale non deve avere lo sciopero per oggetto. Dovrebbe invece servire ad impedirlo; la debolezza della legge del 1884 consiste appunto in ciò che non l'ha organizzato come uno strumento di pace concepito per la guerra, ha ingenerato la guerra. Da trent'anni canta, la stessa canzone. Ma, tuttavia, se il sindacato non ha a sua disposizione la guerra, come ultimo mezzo per far valere le proprie rivendicazioni, è disarmato, non è più, al momento del conflitto, allorchè sorge il dibattito sul salario o sullá durata del lavoro, che una deputazione di operai ridotta, presso al padrone, alla persuasione o alla preghiera ». L'articolo di Alberto De Mun che ringiovanisce invecchiando direbbe essere dato integralmente, ma basteranno questi cenni.

La « Democratie Sociale », organo di Briand, tenta una confutazione in un articolo: « Alberto De Mun contro l'arbitrato obbligatorio », ma De Mun risponde: Arbitrato finchè si vorrà! L'ho domandato abbastanza sovente perchè mi si creda. Ma l'arbitrato sincero e leale tra due organizzazioni regolarmente costituite e riconosciute, e non tra una forza organizzata e degli individui isolati, lo arbitrato di cui la libertà sindacale è la prima condizione... Ecco come intendo l'interesse nazionale ».

Ecco come le dottrine cristiano-social rispondano perfettamente ai bisogni attuali. Sfortunatamente, De Mun è un' idea e non un' idea organizzata. Non ha dietro di sè un partito organizzato. E' però bene di far sentire come il cattolicismo sociale parla per mezzo dei suoi interpreti nei più ardui problemi odierni.

Zovello

La propaganda dell'operaio Paoloni.

in favore del Segretariato del Popolo non può essere più attiva, nè più efficace. Oggi ha già tenute due conferenze, a Sutrio e a Zovello, pronto per la terza a Ravascletto.

L'uditorio è stato numeroso e attento. Il Paoloni, che parla con competenza e serenità s'accaparra tutta la simpatia e desta con l'eloquenza del suo esempio — operaio e bravo conferenziere il più vivo interesse per l'istruzione.

A vivi colori ci ha presentato il quadro dell'operaio laboriosa e parco e dell'operaio ozioso e crapulone, descrivendo magistralmente le gioie del primo, i rimorsi e la miseria del secondo.

Ha quindi mostrato l'amico vero, il protettore fedele dell'operaio nel Segretariato del popolo con la prova del suo splendido e continuo progresso, ed ha coronata la gradita conferenza con l'augurio che il lavoro dei terreni abbandonati d'Italia e lo sviluppo dell' industrie anche nel Friuli e nella nostra Carnia abbiamo a lenire il dolore dell'emigrazione e con la raccomandazione che ogni operaio con la sua condotta abbia a concorrere all'elevazione di tutta la classe.

Cercivento

Per i nostri emigranti.

In mezzo a noi venne mercoledì sera il propagandista sig. Giovanni Paoloni del Segretariato del Popolo per una conferenza ai nostri emigranti. Numeroso fu l'uditorio, che con grande attenzione ascoltò la parola franca, sincera del conferenziere, che come in un quadro stupendo rappresentò la vita dell'emigrante, al quale diede dei pratici utilissimi insegnamenti, esortando pure ad iscriversi al Segretariato del Popolo per tutelare i propri diritti. La conferenza piacque tanto, fu meritatamente applaudito, e lasciò in mezzo a noi un grato ricordo. I nostri rallegramenti coi migliori auguri vadino ora al sincero amico dell'operaio Sig. Paoloni, le vive nostre congratulazioni alla Direzione del Segretariato del Popolo per la scelta fatta d'un bravo propagandista.

Colloredo

Gabbata la buona fede.

Il signor L. D. M. polemizzando con me, esce dai limiti della polemica onesta, per tentare un'atroce ingiuria contro di me. Io omai non lo seguirò più: quello che ho già scritto risponde a tutti gli argomenti passati, presenti e futuri di quel signore, anzi di *quei signori*...

Se scrivo questa volta lo faccio per rilevare come anche la tentata ingiuria non è riuscita... che a dimostrare la loro capacità intellettuale. Si scrive: « tutti non possono comprare la scienza a così buon mercato come toccò a lui è questione di aver gabbato l'altrui buona fede e se vuolsi anche... d' ingiustizia; come potrebbe pensare qualche pessimista! ma pazienza! »

Scienza che si compra a buon mercato colla malafede e coll' ingiustizia?

Cento lire a chi è capace di comprendere... e di correggere il periodo.

P. D. F.

Colloredo di Montalbano

Incendio.

(25) Ieri alle 13 — per cause ancora ignote — si sviluppava un incendio nella stalla attigua alla casa di Giovanni Foschiani, della vicina frazione di Lauzzana.

Il fuoco distrusse in poco d' ora circa cento quintali di foraggi, il fienile, l'*aia* e parte della stalla. I terrazzani accorsi prontamente al suono delle campane, poterono limitare l' incendio, che altrimenti si sarebbe comunicato alle case vicine. I mobili di casa rimasero danneggiati nella fretta di porli in salvo. Nessuna disgrazia di persone nè di animali. Il danno subìto dal buon Zanetto si aggira intorno alle 3500 lire, coperto però interamente d'assicurazione.

bt.

Maniago

Furto di anguille.

(24.) La decorsa notte ignoti ladri rubarono in danno del negoziante Giovanni Marchi delle anguille per il valore di circa centocinquanta lire.

Le anguille si trovavano in alcune casse, chiuse a luchetto, e depositate nella roggia.

Il furto fu denunciato alla Benemerita che ha iniziato delle indagini per la scoperta dei rei.

S. Vito al Tagliamento

Salvo per miracolo.

(25) Venerdì scorso un ragazzino attraversando sbadatamente la piazza del paese veniva investito da un cavallo attaccato da una carretta

Fu un vero miracolo se l' imprudente ragazzetto non rimase schiacciato sotto le zampe del cavallo.

VARIE DI PROVINCIA

PORDENONE. — La notte di venerdì al Molino Bisatto furono rubati tre sacchi di cemento. Quale autore del furto fu arrestato certo Fausto Pasut di Porcia.

BUIA. — Venerdì, nella sala municipale ebbe luogo una riunione di circa un centinaio di persone per la costituzione d'una società coperativa per lo sfruttamento della forza elettrica.

A far parte del consiglio d'amministrazione provvisorio furono eletti:

Umberto Barnaba presidente; Piemonte Giuseppe, Giorgini Ippolito, Ursella Giovanni fu Leonardo, Fantinutti Davide, Guerra Giovanni fu Angelo, Piemonte G. Batta Aita Pietro fu Angelo, Baracchini Ferdinando, Barnaba Nino, Pontoni Luigi. Calligaro Pietro Monassi Mattia, Taboga Giosuè, Iogna Luigi.

DALLA PROVINCIA

Savorgnano di Torre

Consacrazione della nuova Chiesa e S. Visita Pastorale.

Chi in questi giorni fu a Savorgnano di Torre non poteva a meno di esclamare: ecco un popolo felice ecco una popolazione soddisfatta e contenta, e ne aveva ben ragione. In meno di cinque anni vedeva ultimato almeno nell' interno una grandiosa fabbrica, la Chiesa, che poteva dire con santo orgoglio, la sua chiesa, la chiesa del popolo perchè fatta su esclusivamente, si può dire, col centesimo del povero col sudore proprio, e coi propri sacrifici uniti ad una concordia e slancio ammirevoli. Di stile che s'avvicina, se si eccettua qualche menda del resto passabile, al romanico-bizzantino, di proporzioni che appagano e soddisfano, con vetriate a colori incise della Ditta Fontana di Milano, con pavimento in terrazzo e a mosaico, tutto in corrispondenza allo stile della Chiesa con decorazione sobria e ben indovinata. Il coro è felicemente decorato con affreschi eseguiti dal modesto quanto bravo artista, forse troppo poco apprezzato, Gio. Batta Gori di Nimis. Esso seppe trasfondere nei suoi quadri, specie nel trionfo della Croce, eseguito nel soffitto dell'abside, quei sentimenti mistici sublimi della nostra S. Religione di cui è profondamente e praticamente convinto. Crederei di non andar errato se dicessi, esser questo il capolavoro del Gori.

Popolo contento quello di Savorgnano tutti lo dicevano, perchè dopo un corso di S. Spirituali esercizi, tenuti dal molto Rev. don Lodovico Passoni Parroco di S. Quirino, della vostra città, che colla sua parola piena di S. unione, facile, piana riboccante d'affetto, aveva scosso le più intime fibre del loro cuore; si trovavano ben preparati a ricevere l'Angelo della Diocesi S. Ecc. l'Arcivescovo che veniva in mezzo a loro a consecrare la nuovo Chiesa, e a fare la S. Visita Pastorale.

E fu veramente una dimostrazione di fede e di cristiana letizia come lo dimostrarono la festosa e religiosa accoglienza fatta a sua Eccellenza che vide tutto il paese illuminato e decorato o da una lunga fila di Archi di sempreverdi, di alberi inghirlandati, l'accompagnamento della distinta banda di Povoletto, il numero straordinario delle comunioni, tutti nessuno eccettuato si può dire sia nella mattina della Consacrazione, sia nel domani a suffragio dei defunti. La processione col Simulacro della Vergine lungo il paese, accompagnata dalla notabilità dei Savorgnani e di una quantità di persone, di altri paesi, con ordine perfetto soffusa da un profondo senso di religiosità mentre la banda andava di quando in quando suonando devote marce.

Lo spettacolo pirotecnico eseguito dal distinto artista Turini di Tarcento fu sotto ogni riguardo inappuntabile perfetto. La commovente processione al cimitero e finalmente le parole rivolte al popolo le tante volte nelle tante prediche da S. E. l'Arc. parole di Padre, di Pastore, l'aspetto allegro e soddisfatto di lui finì per mettere il colmo all'entusiasmo e a soddisfare d'avvantaggio i buoni savorgnanesi dei tanti sacrifici sostenuti per l'erezione del loro bel tempio al Signore; a lasciare il più bel ricordo della visita ricevuta, il senso più profondo e vivo di gratitudine per quello che ha fatto per loro, col vivissimo desiderio di rivederlo di udirlo ben presto un'altra volta, e potergli presentare il tempio ultimato anche all'esterno, e dargli solenne prova della loro gratitudine e della loro pietà e della loro fede.

X

Sutrio

Un buon acquisto.

(23) Sì proprio un bell'acquisto fece il nostro « Segretario del Popolo, nella persona del simpaticissimo conferenziere, sig. Giovanni Paoloni.

Egli può dirsi il vero tipo del propagandista. Profondo conoscitore, « per esperienza, dei disagii della vita degli emigranti in Germania, ha un parlare sincero e trabboccante d'amore per la causa, che con ammirabile abnegazione di sè stesso, patrocina. Quindi facilmente elettrizza l'uditorio, e ne conquide la parte avversa. Gli emigranti del Comune di Sutrio oggi in lui vedono l'amico, il compagno di lavoro, il conferenziere del porgere popolare e convincente, del gesto simpatico e naturale, e sentono il forte desiderio di riudirlo in breve e di augurargli florida salute per l'azione benefica di quegli operai, ch'egli mostrò d'amore, d'un amore sincero e spoglio d' inganno.

A rappresentante del « Segretariato del Popolo » per questo Comune, venne eletto il signor Albino Mainardis, giovane di buone e rosee speranze, il quale certamente lavorerà con zelo per l' istituzione migliore e più benefica agli operai, delle istituzioni cattoliche del nostro Friuli.

La seconda domenica poi del venturo gennaio, nella Chiesa Parrocchiale, avrà luogo una solenne funzione per gli emigranti, come accennò, con appropriate parole, dopo la conferenza, il Rev.mo Parroco locale.

Carissimi operai di Sutrio aprite dunque gli occhi amate e fidatevi di quelli che a fatti vi amano, e capitela una buona volta, che i socialisti conoscono bene ed approfittano del vecchio proverbio « Vulgus vult decipi ».

e.

Cividale

L'interessamento dell'on. Morpurgo per la scuola d'arti e mestieri.

In seguito alle ripetute pratiche del benemerito deputato on. Morpurgo il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha disposto che pel corrente esercizio finanziario, alla scuola d'arte e mestieri della Società operaia venga concesso un sussidio di L. 800 anzichè di L. 400 come le veniva accordato in precedenza.

Medaglia d'oro per l'agricoltura.

All' importante concorso per la sistemazione dei terreni in collina bandito da questa sezione di cattedra e che abbraccia i 22 comuni entro i quali esplica la sua attività la Sezione stessa, l'onorevole barone Morpurgo, volendo dare una novella prova, del suo interessamento a favore dell'agricoltura della zona ha posto a disposizione della giuria, con una gentilissima lettera diretta al presidente della Sezione dr. cav. uff. Rubini, una grande medaglia d'oro. Nel far plauso all'ottima iniziativa dell'onorevole rappresentante politico del Collegio è indubbio che questo premio unito a quelli che saranno certamente concessi da altri enti, sarà di incitamento agli agricoltori a prender parte a questa simpatica gara.

Gemona

La Scuola e Famiglia

(24). Il numero delle adesioni alla Scuola e Famiglia vanno sempre aumentando e per darle incremento e vita, generose persone fecero diverse oblazioni.

Il Patronato Scolastico poi s'occupa vivamente per la pronta attuazione dell'opera ed oggi seguì l'asta per la fornitura dei banchi e degli arredi.

Con un notevole ribasso rimane deliberataria la Ditta Giuseppe Baldissera.

Pordenone

Municipalizzazione del dazio.

Col 1 gennaio il nostro Comune assumerà direttamente il servizio del dazio consumo.

Il Sindaco ha pubblicato un avviso col quale annuncia che sarà dato corso alla pratica di accertamento dalle esistenze a mezzo di apposita commissione, della quale farà parte il nuovo ricevitore signor Carlo Gazzetta.

Cronaca Cittadina

Telefono del CROCIATO 209
Nelle ore fuori ufficio 442

DIARIO SACRO

Martedì 27 — s. Giovanni ap.

Fiere e mercati della Provincia

Buia, Martignacco, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Ritiro mensile.

Domani mercoledì 28 dicembre, si terrà col solito orario nella cappella del Seminario il ritiro mensile. Predicherà il M. R. P. Milizia.

In seguito il ritiro mensile si terrà per norma fissato all' ultimo **mercoledì** del mese.

E i bilanci dei Legati?

Domani si discuterà in Consiglio comunale il bilancio preventivo 1911, del quale nulla potemmo finora dire ai lettori perchè come ogni anno non ci venne ancora — siamo alla vigilia — trasmessa copia, nonostante le nostre sollecitazioni. E anche quest'anno si adduce la scusa che la tipografia non ha ancora consegnate le copie. Ogni anno la stessa scusa per la solita grave mancanza.

Gravissima mancanza. Con quale serietà può farsi una discussione sopra un bilancio irto e gravido di cifre, senza neppur ventiquattro ore di tempo ai consiglieri ed alla stampa di prenderne almeno una sommaria conoscenza?

—

Una osservazione di una certa gravità però siamo in grado di fare. C'è, nel regolamento della amministrazione legati un articolo, il diciasettesimo, che suona testualmente così:

« Entro il mese di ottobre di ciascun anno la Commissione presenterà i bilanci preventivi dei singoli lasciti, ed entro il mese di marzo i conti consuntivi della gestione dell' anno precedente, separato per ogni lascito. I bilanci saranno approvati dal Consiglio comunale, separatamente da quello del Comune e sempre in precedenza. »

Ora, quest'anno, il Consiglio comunale non ha ancora approvati nè *separatamente* nè in globo i bilanci dei vari legati, e domani si discute il bilancio preventivo, in precedenza del quale tali bilanci dovrebbero discutersi secondo il citato articolo del regolamento.

Attendiamo una risposta.

Il processo di domani.

Bares, Tubaro Marino e compagni.

Domani avrà luogo in Tribunale il processo contro gli assassini di G. Piemonte e i loro complici Bevilacqua e Benvenutti (latitante) per i furti.

Il *Crociato* potè già fornire ai lattori, per esteso, l'atto d' imputazione.

Difensori avv. A. nob. Bellavitis, Driussi, Contini e Zagato.

Presiederà Luzzatti, P. M. Tonini.

Fu disposto, perchè un drappello di casabinieri agli ordini del sig. Maresciallo, mantengano l'ordine pubblico.

La S. Lucia.

Gli aderenti al Servizio di proiezioni religiose **S. Lucia** sono avvertiti, che col I. Gennaio il Servizio stesso comincierà a funzionare.

In questi giorni viene distribuito a tutti il **Catalogo** e **Regolamento**.

Resta sempre aperta l' iscrizione pei nuovi Soci.

Con ossequio

P. Roberto da Nove.

La solenne presa di possesso di Mons. Foschiani.

Il giorno di Natale Mons Foschiani prese solenne possesso canonico della sua cattedrale a Belluno. All'illustre Monsignore i nostri devoti auguri per una lunga e fruttuosa vita pastorale.

Registri parrocchiali.

Avvertiamo che nella Curia Arcivescovile si possono ritirare i nuovi registri parrocchiali di battesimo ecc., prescritti da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo a tutte le parrocchie e a tutte le filiali.

Scuole Popolare Superiore.

Il giorno di mercoledì 28 corr., alle ore 20.30 nella Sala Maggiore dell'Istituto Tecnico, il Prof. *Giuseppe Rovere* inizierà la serie delle lezioni e conferenze trattando il tema: « *I precedenti ideali del Risorgimento italiano* ». Le lezioni e conferenze successive si terranno nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì di ogni settimana alla stessa ora e nello stesso luogo e fino al 12 aprile 1911 salvo le vacanze segnate nel calendario delle altre scuole. — Potranno accedervi gratuitamente tutti, maschi e femmine, purchè abbiano superata l'età di 16 anni. — Sarà reso pubblico di volto in volto il tema da trattarsi.

La dirizione.

Lo zingaro Levatrovic morto in carcere.

Qualche lettore avrà ancora, fra i ricordi della abbastanza recente crisi degli zingari quello di Giuseppe Levachovic che in suburbio Grazzano sostenne una viva colluttazione colle Guardie di P. S. onde sottrarsi all'arresto. Una tisi galoppante lo traeva venerdì sera alla morte. Il cappellano delle Carceri, don Arturo Cossettini lo aveva munito dei conforti religiosi. Compiute le esequie nella chiesetta delle carceri — presenti i detenuti della sezione cui apparteneva il morto, la salma fu trasportata al cimitero.

Il nuovo procuratore del Re.

Il Bollettino giudiziario annuncia che a sostituire il cav. nob. Farlatti, già sostituto, a Udine e poi procuratore a Reggio Calabria. Al Magistrato il buon ritorno.

—

De Giorgi uditore presso la Pretura del I. Mandamento di Udine è incaricato di compiervi le funzioni di vice Pretore.

Fortunato chi arriverà in tempo

è propro il caso di esclamarlo; ci consta infatti che le richieste sono in questi giorni moltissime e fortissime. Sabato 31 corrente si farà in Roma l'estrazione del gran Prestito della Repubblica di San Marino, l'unico che assicura la vincita di un premio importante a ciascuna diecina di Obbligazioni e rimborsa immediatamente le nove obbligazioni non premiate: di diecine in vendita ne rimangono pochissime e fortunati saranno coloro che arriveranno in tempo a farne acquisto, perchè senza rischiare un centesimo e con sicuro vantaggio si tenta la fortuna con moltissime probabilità di acciuffarla.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

Prima seduta del Consiglio

della nuova Soc. Op. Catt. di Mutuo S. e Previdenza delle Grazie.

Ieri alla 1 pom. nella sede sociale via Prachiuso n. 95, quasi tutti i consiglieri si trovarono uniti per la prima volta per discutere e votare l'ordine del giorno, già pubblicato sui giornali cittadini.

Il Presidente sig. Del Maschio Ubaldo, dopo brevi parole improntate al più schietto entusiasmo e fede nella futura azione benefica della nuova Società, dopo d'aver esortati tutti i presenti a farsi apostoli del sodalizio e che un'armonia perfetta ed amichevole esista duratura tra esso e il Consiglio non solo, ma con i soci tutti, dichiara aperta la seduta

Un'oretta bastò per esaurire l'ordine del giorno; la discussione fu animata. A far parte della Direzione vennero eletti i signori: Sgobino Alberto, Mondaini Giulio, Conti Giuseppe e Missera Pietro, a medico sociale fu nominato il dott. Pératoner, furono pure eletti i revisori dei conti e gli arbitri; dopo di che la seduta venne tolta lasciando in tutti una ferma fiducia sull'avvenire prospero e sull'azione feconda di bene della nuova Società.

Ritardi e disastri ferroviari

In questi giorni i treni, causa lo straordinario movimento di viaggiatori subiscono dei ritardi straordinari.

Anche stamane il diretto proveniente da Venezia arrivò con un'ora di ritardo, l'omnibus di Pontebba giunse con un ritardo di mezz'ora.

La specialità dei ritardi non è solamente italiana ma è... un male generale.

In Scozia causa il ritardo dei treni un diretto investì con estrema violenza due locomotive.

All'urto i vagoni si rovesciarono. Vi furono dodici morti e cinquanta feriti.

Altri disastri, sempre causati dai ritardi alla stazione se ne ebbero in Francia, a Villacco.

Anche alla stazione di Milano un omnibus investì un merci. Vi furono, un morto e parecchi feriti.

Per la tramvia Precenicco-Codroipo-Maiano.

Il Comune di Rivolto ha approvato l'ordine del giorno relativo alla costruzione della tramvia Precenicco Codroipo-Maiano. Con questo sono cinque i Comuni che deliberarono favorevolmente l'attuazione del progetto. Gli altri sette Comuni dovranno rispondere entro la prima quindicina di Gennaio.

Una onorificenza al Presidente dell'Agraria

Il Prof. comm. Domenico Pecile è stato recentemente insignito dell'onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia. La proposta dell'onorificenza sarebbe venuta dal Ministro dell'Agricoltura on. Raineri e dal Presidente del consiglio «per i meriti agrarii conseguiti quale Presidente dell'Associazione Agraria Friulana e come membro di altre istituzioni».

Il sentimento di parte non ci impedisce di congratularci sinceramente, sia pure dall'opposta sponda, col sindaco della nostra città; egualmente però leale franchezza ci obbliga a manifestare il nostro pensiero; che cioè non era questo, purtroppo, il momento più opportuno di sollecitare una onorificenza *talmente* motivata. Agli occhi di qualcuno può assumere, sia pure ingiustamente, un carattere polemico e produrre l'effetto morale contrario a quello desiderato.

Camminando nel buio della notte.

Cade in un fosso e batte mortalmente la testa in un ciottolo.

Vittima della tragica e pietosa disgrazia è certo Del Fabbro Giuseppe fu Giuseppe, da Leonacco (Tricesimo). Avea 79 anni. Nel pomeriggio della vigilia di Natale si era recato a Tavagnacco per compiervi alcuni acquisti nella latteria. Ma s'era attardato troppo, e quando prese la via del ritorno era buio.

Il povero vecchio durava fatica a ravvisare i limiti della strada, ad un certo punto della quale precipitò in un fosso laterale, alto due metri. Il ruzzolone fu disgraziato; il cranio urtò contro un ciottolo con violenza sufficiente per produrre una commozione cerebrale letale. La scoperta del cadavere fu fatta dai famigliari che, non vedendo ritornare sior Beppo, s'erano messi sulle sue traccie...

Femore fratturato.

Alle ore 22 di sabato venne ricoverato d'urgenza al nostro Ospitale lo stagnino Buligatto, d'anni 46, da Teor, il quale cadendo accidentalmente s'era fratturato il femore sinistro.

Il dottor Fabiani che lo medicò lo giudicò guaribile in due mesi circa.

Ministero delle Finanze.

De Colle Emilio, aiuto agenzie dirette, all'agenzia di Moggio è stato richiamato in servizio Vacchiani Gio Batta, ufficiale di 2.a classe delle dogane, è trasferito da Udine a Pontebba-Vercelli Antonio, agente subalterno delle Dogane è trasferito da Pontebba a Modane.

Il tempo.

27 Dicembre — ore 8 ant.

Termometro sopra zero 1.3 — Minima aperto della notte sotto zero 0.5 — Barometro 7.37

Stato atmosferico — vario — vento N. Ieri — —.

Temperatura, massima sopra zero 8.1 minima sotto zero 1.3 — media 3.83.

CRONACA SPICCIOLA

Un piccolo incendio — Sabato sul mezzogiorno un giovane del negozio Sbuelz, estraendo da un vaso, del petrolio, ne versò accidentalmente in terra alcun poco.

Per coprirlo vi sparse sopra della segatura di legno.

Un fiammifero gettato sbadatamente sopra la segatura determinò un incendio, che fu spento grazie al pronto intervento dei civici pompieri.

Ubbriaco che fa fermare un treno. — L'altro giorno alla stazione di Pordenone salì su di una vettura di terza classe del treno diretto ad Udine, un individuo sconciamente ubbriaco il quale si mise a gridare e bestemmiare come un ossesso.

Un passeggero disgustato tirò il campanello d'allarme. Il treno fu fatto retrocedere sino alla stazione di Pordenone ove l'ubbriaco fu fatto scendere.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni Giudici Turchetti e Rieppi P. M. il Giudice Pavanello canc. Venghi.

«Tanto va la gatta...

...al ladro, che ci lascia lo zampino.» Quante volte, nelle aule giudiziarie riviene alla mente il proverbio. Sabato però non si trattava di una gatta, ma di un gatto. Anche un po' inesperto, se si vuole. Guardate: siamo in ottobre; il gatto in parola.

— Ciani Giacomo di Castions di Strada — si presenta dalla biadaiola signora Quargnolo, in piazza dei grani:

— Avete bisogno di grano?

— .....

— Io vi potrei offrire del bello e buon grano bianco a un prezzo di assoluta convenienza.

— Io non faccio affari alla cieca.

— No, no alla cieca. Ho portato meco un campione di grano: garantisco è delle mie possessioni di Castions.

L'affare fu combinato per 20 Q.li.

— Ma in occasione una caparra.

— Di quanto?

— Mi accontenterò di L. 25.

Di mala voglia la Quargnolo si indusse a sborsarle.

Questa la prima scena.

Scena seconda idem e scena terza idem; solo che la Quargnolo nella seconda è sostituita da Cieva Domenica d'anni 79 di Palmanova, e da Feruglio Luisa di Moretto di Palma.

Ma a nessuna delle tre compariva il grano e neppure il Ciani.

Cioè sì: alla Quargnolo, ma senza il grano, e senza intenzioni di restituire la caparra, bensì con false generalità, come uomo nuovo, per tentare un secondo colpetto. La Quargnolo lo riconobbe e lo fece arrestare s'ebbe dal Tribunale un mese e un giorno di pena, col perdono e la non iscrizione. Dif. Levi.

La condanna del ladro al Convento dei P.P. C C.

Il giovane Infanti Oreste Galindo di Giuseppe ha giocato un brutto tiro ai R.R PP. Cappuccini. Esso si era introdotto in convento per alcuni giorni col pretesto di farsi frate. Un bel giorno vede mettere dei denari (rappresentanti offerte di Sante Messe) in un cassetto della portineria.

Approfittando di un momento in cui il portiere fra Pietro — al secolo Cristoforo Malmello d'anni 60 da S. Giorgio di Pavia — avea abbandonato la stanza, forzò il cassetto con una leva, asportandone il contenuto in L. 142. Poi si eclissava. Un brutto tiro adunque, che i buoni figli di S. Francesco non credettero ricambiare con una querela.

L'Infanti si recava a Roma in cerca di lavoro all'Esposizione — è fornaciaio — fu arrestato perchè viaggiava senza biglietto, dando false generalità. Ha l'aggravante del recidivo: tempo fa il Pretore del I.o Mandamento lo condannava per furto di L. 10.

Negli interrogatori subiti confessò spontaneamente il furto.

Stamane seguì il processo — testi fra Pietro e Padre Sisto — e il diciottenne mariuolo s'ebbe sei mesi di reclusione.

Dif. Gio. Batta. Baldissera.

Panettoni ....
tutti i giorni freschi alla pasticceria Galanda.

Una popolazione in rivolta contro l'arresto del sindaco

Reggio Calabria, 26. — Nel comune di Bagaladi è accaduto un tumulto di popolo che ha costretto i carabinieri a tener custodito nella propria caserma il pretore di Melito Porto Salvo, che aveva ordinato, per la esecuzione di una sentenza civile, l'arresto del Sindaco Bruno Rossi. Questi si era opposto alla ordinanza del pretore emessa per una esecuzione forzata contro di lui per il sequestro di una partita di olio venduta ad una ditta di Gioia Tauro.

Una folla tumultuosa ha reclamato la scarcerazione del sindaco, mentre una squadra di contadini correva alle porte del paese per rompere il ponte che è sulla strada che mena alla stazione ferroviaria, e impedire così il passaggio dei carri carichi dell'olio del sindaco Rossi. Il tenente dei carabinieri a prevenire maggiori evenienze, ha fatto porre in libertà così il sindaco come il figlio, anch'esso arrestato.

Antagra Bisleri
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Codroipo

Adulterazione dei vini. - Un'assoluzione.

(23 rit.) Ieri presso la nostra Pretura s'è dibattuta, tra le tante altre, anche la causa contro un tale Talmassons Pietro di Biauzzo stato denunciato per frode in commercio in seguito all'affermazione del Regio Laboratorio di Chimica Agraria che cioè una parte dei vini messi in vendita dal Talmassons era annacquata.

Il Talmassons venne assolto.

Una bomba negli uffici del "Giornale di Sicilia,,

Palermo, 26. — L'altra notte il gerente del *Giornale di Sicilia*, signor Perez, scendendo la scala degli uffici, s'accorse che nell'aria era del fumo ed un puzzo di bruciaticcio, e, cercanpo donde ciò provenisse, constatò che un involto, al quale era attaccata una miccia, bruciava sopra uno degli ultimi gradini. Egli spinse, allora col piede, l'involto, che scoppiò facendo fremere i vetri del palazzo e delle case circostanti e riempiendo la strada di denso fumo.

Il direttore del *Giornale di Sicilia*, comm. Andizzone, che abita nello stesso stabile con la famiglia, esclude in modo assoluto trattarsi di un attentato e pare convinto che si tratti d'uno scherzo. Tuttavia l'autorità di pubblica sicurezza sta compiendo le sue indagini.

LE CASSE OPERAJE

che desiderano acquistare i **libretti personali** per i proprii soci, li trovano a prezzi modicissimi presso la nostra Tipografia.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile.
Udine, tipografia del «Crociato».

OLIO
SASSO
Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva
Esportazione Mondiale
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Casa di Assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici e specialisti della regione
PENSIONI E CURE FAMIGLIARI
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE
Telefono N. 324

Malattie degli occhi
difetti della vista
lo specialista d.r GAMBAROTTO
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.
Dispone di casa di cura.

PREMIATA PASTICCERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA
Girolamo Barbaro
Via P. Canciani N. 1 — UDINE — Telef. 2-33
RINOMATA
Specialità Panettoni
freschi tutti i giorni.
Mandorlati fondant - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata
Si eseguisce spedizioni anche per l'estero
Servizio speciale in argento per nozze, battesimi ecc., a prezzi convenientissimi in Città e Provincia.

Premiata Macelleria
Angelo Croattini
ex CREMESE
UDINE - Via Paolo Sarpi - Telefono 241
Assortimento carni MANZO e VITELLO
Agnello - Capretto - Polleria assortita.
Specialità Lingue di Bue e Vitello salmistrate.
Servizio a domicilio

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

Non confondere col Sello Giovanni di D.co di Via della Vigna

ANEMIA
COLORI PALLIDI
FLUSSI BIANCHI
NEURASTENIA, CRESCITA
CONVALESCENZE rapidissime.

GUARIGIONE RADICALE ed INFALLIBILE in 20 GIORNI
coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI
Ammesso ufficialmente dal Servizio Sanitario delle Colonie.
(Fe O, Fe² O³). — PREZZO: 6 LIRE
PÉLOILLE, Farmacista, 2, Faubᵍ St-Denis, PARIGI
ITALIA: A. MANZONI & C.ia, *Milano-Roma, e tutte le Farmacie.* — Opuscoli franco.

LE NUOVE
STUFE - FORNELLI
CUCINE
SCALDABAGNI
A
PETROLIO
presso la Ditta PASQUALE TREMONTI
al Ponte Poscolle
UDINE.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1, - BARI Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 14 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Catullo, 6 - PARIGI Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cervo - Napoli** - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotérpina-Ipnotina** si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il **primato** sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso** ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

D.o Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - **UDINE** - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianette, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono *ordinazioni* di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all' Esposizione Regionale di Udine

---

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica (**"ALPINISTA,,** sovrapposto alla firma **L. LUSER**), portano: **ESTERIORMENTE** (sull'istruzione che li ravvolge) ed **INTERNAMENTE** (sull'astuccio in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifiutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri articoli che imitando coi caratteri esterni della confezionatura il vero **"Luser's Touristen-Pflaster,,** *non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.*

Rotolo L. **1,40** e franco per posta contro **vaglia L. 1,65.**

Usate l' Acqua Chinina Manzoni

OH!

SAPONE BANFI
SEMPRE INSUPERABILE
rende la pelle bianca, morbida

AMIDO BANFI
(MARCA GALLO)
SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO
Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all' amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acidi. non s'infiamma.

AMARO BAREGGI

a base di

Ferro-China Rabarbaro

PREMIATO

con medaglia d' oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China.**

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in **Udine**, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Mifano, Via S. Paolo 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e Pillole Lattifughe

Del Cav. Dottor CARLO TOSI

(premiate con Medaglia d' Oro)

Le Pillole Digerenti alla Pepsina Vegeto Animale del Cav. Dott. Carlo Tosi hanno un valore superiore ad analoghi prodotti di qualsiasi altra provenienza e ciò per l'invariata purezza della Pepsina onde si compongono; esse aiutano le forze digerenti, e costituiscono **il solo farmaco digestivo completo.**

LIRE **2** LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dottor Carlo Tosi sono rimedio sicuro raccomandato dai più distinti Medici per diminuire o per far cessare la secrezione del latte senza arrecare il minimo disturbo; non contengono joduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante.

LIRE **1.50** LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI E C.,** chim.-farm. - MILANO - ROMA - GENOVA depositaria della Pepsina estrattiva purissima del CAV. DOTT. **Carlo Tosi.**

DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO

DIFFIDA. Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare **sulla fascia esterna e sull' interna istruzione** il nome dell'inventore **Cav. Dottor CARLO TOSI** e quello della **Concessionaria** esclusiva per la vendita

Ditta A. MANZONI e C.

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguerle da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche **alle Pillole del Cav. Dottor CARLO TOSI.**

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.